

pininfarina

GRUPPO PININFARINA

Relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2008

Pininfarina S.p.A. Capitale sociale Euro 9.317.000 interamente versato. Sede legale in Torino, Via Bruno Buozzi 6

Codice fiscale e numero d'iscrizione al registro delle Imprese ufficio di Torino 00489110015

GRUPPO PININFARINA

Relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2008

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 12 novembre 2008

Presidente d'onore

Sergio Pininfarina

Consiglio di amministrazione

Presidente *	Paolo	Pininfarina (2) (3)
Vice Presidente Vicario	Lorenza	Pininfarina (3)
	Gianfranco	Albertini (**)
	Silvio Pietro	Angori (**)
	Elisabetta	Carli
	Mario Renzo	Deaglio (2) (3)
	Edoardo	Garrone (1) (3)
	Carlo	Pavesio (1) (2) (3)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato di Controllo Interno

(3) Componente del Comitato per gli Indirizzi Strategici

(**) In carica dal 12 agosto 2008

Collegio sindacale

Presidente	Giacomo	Zunino
Sindaci effettivi (***)	Nicola	Treves
	Pier Vittorio	Vietti

(***) In carica in qualità di Sindaci effettivi dal 1° agosto 2008

Segretario del consiglio

Gianfranco Albertini (§)

(§) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

***Poteri**

Il Presidente ha per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

INDICE

Andamento della gestione economica e finanziaria	pag.	7
Conto economico consolidato riclassificato	pag.	11
Conto economico consolidato riclassificato - Terzo trimestre	pag.	12
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	pag.	13
Posizione finanziaria netta	pag.	14
Stato patrimoniale consolidato	pag.	15
Conto economico consolidato	pag.	17
Analisi patrimonio netto consolidato	pag.	18
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	19
Le società del Gruppo	pag.	20
Nota illustrativa	pag.	21

Il Gruppo Pininfarina

Andamento della gestione economica e finanziaria

I primi nove mesi del 2008 evidenziano un sensibile incremento del margine operativo lordo - più che raddoppiato rispetto al corrispondente periodo 2007 - ed una forte riduzione della perdita operativa, pur in presenza di una diminuzione del valore della produzione pari a circa il 10%. Il rapporto tra il margine operativo lordo ed il valore della produzione al 30 settembre 2008, pari al 5,7% (2,2% un anno prima), dimostra come il Gruppo sia riuscito a mantenere l'obiettivo di creazione della liquidità nonostante la contrazione del giro di affari.

Al 30 settembre 2008 il valore della produzione consolidata è stato pari a 462 milioni di euro, inferiore del 10% rispetto ai 513,6 milioni di euro di un anno prima. La riduzione di 51,6 milioni di euro è principalmente dovuta al settore produttivo che ha registrato una riduzione di 2.862 vetture fatturate rispetto al periodo in raffronto.

Il margine operativo lordo (equivalente all'utile/perdita di gestione al lordo di ammortamenti e accantonamenti) è positivo per 26,2 milioni di euro, (positivo di 11,4 milioni di euro nei primi nove mesi del 2007), risulta così confermata la capacità delle attività di generare cassa operativa che - nel confronto tra i periodi in esame - è migliorata di 14,8 milioni di euro.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti, pari a 34,5 milioni di euro - sostanzialmente invariati rispetto al 30 settembre 2007 - hanno portato ad un risultato operativo (equivalente all'utile/perdita di gestione) che, pur restando negativo di 8,3 milioni di euro, è pari a circa un terzo della perdita operativa dei primi nove mesi dell'anno scorso (-23,2 milioni di euro).

L'apporto dei settori al risultato operativo consolidato è positivo, seppur in flessione rispetto ad un anno prima, per quanto concerne le attività di fornitura dei servizi, mentre permane negativo, anche se in misura nettamente inferiore, l'andamento delle attività produttive.

La gestione finanziaria evidenzia oneri netti per 13,1 milioni di euro (-7,2 milioni di euro al 30 settembre 2007) con un incremento di 5,9 milioni di euro. L'aumento è principalmente dovuto all'ammontare del debito finanziario lordo, rimasto sostanzialmente stabile nel periodo, all'aumento dei tassi di interesse passivi più elevati rispetto al periodo precedente, alla diminuzione degli interessi attivi generati dalle attività industriali ed all'adeguamento dei titoli posseduti ai valori di mercato.

Gli adeguamenti di valore, positivi per 1,9 milioni di euro al 30 settembre 2007, evidenziano un valore negativo di 2,1 milioni di euro al 30 settembre 2008 e si riferiscono a:

- contributo positivo di 4,3 milioni di euro (pro quota del risultato di pertinenza del Gruppo) fornito dalla Joint Venture Pininfarina Sverige A.B. (1,9 milioni di euro al 30 settembre 2007);
- contributo negativo di 6,4 milioni di euro (pro quota di pertinenza del Gruppo) relativo alla Joint Venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS. Il risultato è dovuto allo storno pro quota - in sede di consolidamento - del margine realizzato tra la capogruppo Pininfarina S.p.A. e la società francese, inerente le attività di sviluppo dell'auto elettrica.

Il risultato lordo al 30 settembre 2008 è negativo per 23,5 milioni di euro, migliorato di 5 milioni di euro rispetto alla perdita di 28,5 milioni di euro del 2007.

Le imposte gravano sul risultato lordo per 1,4 milioni di euro contro i 10,5 milioni di euro del 30 settembre 2007. Il miglioramento di 9,1 milioni di euro è principalmente legato alla decisione della Capogruppo che – in sede di bilancio al 31 dicembre 2007 – ha valutato non opportuno, in considerazione dei risultati attesi a medio termine e delle perdite fiscali riportabili, lo stanziamento della fiscalità differita.

Il risultato netto evidenzia una perdita di 24,9 milioni di euro rispetto a quella di 39,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2007, in miglioramento per 14,2 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta risulta negativa di 215,6 milioni di euro, in peggioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2007 che esprimeva un valore negativo di 185,5 milioni di euro (-30,1 milioni di euro). Al 30 giugno 2008 l'importo era negativo di 198,1 milioni di euro. La diminuzione è conseguente principalmente alla dinamica del capitale circolante tradizionalmente penalizzante nel terzo trimestre dell'anno.

Andamento settoriale nei primi nove mesi del 2008

Settore produzione

Il valore della produzione è risultato pari a 363,1 milioni di euro (414,7 milioni di euro nel 2007, -12,4%) pesando, sul totale del valore della produzione consolidata, per il 78,6% (80,7% un anno prima). Il risultato operativo di settore è negativo di 11,1 milioni di euro rispetto alla perdita operativa di 26,8 milioni di euro di un anno prima.

Il confronto tra le vetture fatturate nei primi nove mesi 2008 e 2007 è evidenziato nella tabella seguente:

	<u>30/09/2008</u>	<u>30/09/2007</u>	<u>Variazione</u>
Alfa Romeo Brera	3.247	3.823	(576)
Alfa Romeo Spider	2.377	4.144	(1.767)
Mitsubishi Colt CZC	2.845	3.671	(826)
Ford Focus Coupè Cabriolet	10.899	10.592	307
Totale	19.368	22.230	(2.862)

Oltre alle vetture di cui sopra la Pininfarina Sverige AB ha fatturato nel periodo in esame 11.013 Volvo C70 rispetto alle 14.553 vetture del 30 settembre 2007 (-24,3%), il calo di volumi è da attribuire quasi esclusivamente all'andamento del mercato USA, fortemente penalizzato dal persistere della riduzione della domanda e, per i produttori europei, dalla debolezza del Dollaro verso l'Euro.

Settore servizi

Il settore, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 98,9 milioni di euro (in linea con i dati al 30 settembre 2007). Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta del 21,4% mentre valeva il 19,3% un anno prima. Il risultato operativo di settore è positivo per 2,7 milioni di euro, inferiore di 0,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo 2007 a causa principalmente dell'andamento negativo del gruppo Matra Automobile Engineering in Francia.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre e valutazione sulla continuità aziendale

In relazione alla valutazione sulla continuità aziendale ed a quanto riportato nella relazione semestrale al 30 giugno 2008, si riportano di seguito gli aggiornamenti sull'argomento:

- come comunicato dalla Società in data 26 settembre 2008, il deterioramento delle condizioni macroeconomiche globali ed in particolare del mercato dell'auto ha determinato la necessità di aggiornare le previsioni dei volumi produttivi sottesi al Piano Industriale ed al connesso Piano Finanziario; conseguentemente la prevista sottoscrizione dell'Accordo di Riscadenziamento/Rifinanziamento entro il 30 settembre 2008, tra la Società e gli Istituti di credito, ha dovuto essere rimandata su richiesta della Società;
- al fine di poter disporre del tempo necessario per l'elaborazione del nuovo Piano Industriale e Finanziario, la Società ha formulato agli Istituti di credito una richiesta di estensione della durata dell'accordo di Standstill, prevista con scadenza il 30 settembre 2008;
- il rinvio della sottoscrizione dell'Accordo di Riscadenziamento/Rifinanziamento, sottoscrizione alla quale era condizionata l'esecuzione dell'aumento di capitale – deliberato dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2008 e per il quale la Società aveva conferito in data 1° agosto 2008, a BNP Paribas, UniCredit Group e Banca IMI (gruppo IntesaSanpaolo) un Mandato per promuovere, in qualità di Joint Global Coordinator, la costituzione di un consorzio di garanzia – unitamente alla condizione dei mercati finanziari nazionali ed internazionali, non hanno consentito di dare corso al predetto aumento di capitale nei termini previsti.

Il 31 ottobre u.s. è stato presentato a tutti gli Istituti di credito un aggiornamento delle linee guida del Piano Industriale e Finanziario - redatto dagli Advisors Roland Berger e Rothschild - che rispetto a quello approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2008, recepisce gli effetti sul gruppo Pininfarina dei mutamenti in atto nello scenario macro economico mondiale; in sintesi:

- una riduzione dei volumi di produzione delle attuali commesse, previsti nel periodo 2008-2011, di circa il 50%, con conseguenti impatti nella saturazione dell'attuale numero di persone impiegate in Società e nell'andamento del cash flow;
- una forte contrazione nella richiesta di attività di servizi di ingegneria soprattutto sul mercato francese, a cui la Società ha risposto cedendo a terzi due società: DTrois SAS e Plazolles SARL a valere dal 1° ottobre u.s. e prevedendo una progressiva uscita da quel mercato entro la fine del 2009;
- la continua crescita di interesse da parte del mercato verso le auto elettriche, con molti annunci da parte delle Case costruttrici circa l'avvio di nuovi progetti e di futuri lanci; a questo riguardo si conferma la bontà della strategia del Gruppo che è attivamente impegnato - in collaborazione con il gruppo Bolloré - nel progetto auto elettrica, il cui Concept è stato presentato al Salone internazionale dell'auto di Parigi ad inizio ottobre riscuotendo un grande successo, con la previsione di lanciare un programma pilota di vetture tra fine 2009 ed inizio 2010 e l'avvio di produzione di serie nel primo semestre 2011.

Per altro, le risultanze finanziarie che discendono dall'aggiornamento del Piano Industriale devono registrare un duplice effetto:

- nel breve termine, la forte riduzione nella produzione di vetture rispetto alle stime precedenti – sia per quanto riguarda il 2008 che per l'intero ciclo vita delle commesse - ed il rapido peggioramento dell'andamento delle società appartenenti al gruppo Matra Automobile Engineering in Francia, determineranno la necessità di alcune svalutazioni di asset e crediti finanziari della Pininfarina S.p.A. conseguenti ai test di impairment previsti dai principi contabili IAS; quanto sopra, unitamente al crollo degli ordinativi per gli ultimi due mesi dell'anno fa prevedere un forte peggioramento di tutti i principali indicatori economici e patrimoniali della Capogruppo e conseguentemente del Gruppo;

- nel medio/lungo termine, i flussi finanziari generati dalle società del Gruppo non permettono più il completo rispetto delle obbligazioni assunte verso gli Istituti di credito che invece era previsto nel Piano Finanziario approvato il 10 marzo 2008.

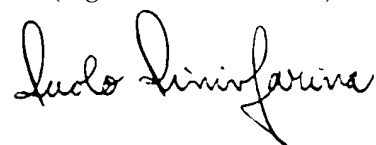
In considerazione di tali nuove circostanze, in occasione dell'illustrazione delle linee guida dell'aggiornamento del Piano Industriale e Finanziario, in data 31 ottobre 2008, sul presupposto della richiesta estensione della durata dell'Accordo di Standstill, sono state formulate alcune proposte agli Istituti di credito, ulteriormente specificate in data 7 novembre, con una informativa inviata a tutti gli Istituti. Le proposte prevedono, oltre al riscadenziamento dell'esposizione debitoria a medio/lungo termine, la realizzazione di operazioni volte a ripatrimonializzare la Società in misura adeguata al nuovo quadro di riferimento come evidenziato dal Piano, anche mediante rinuncia a parte dei crediti finanziari verso Pininfarina e/o conversione di parte di tali crediti in capitale della Società – in misura non superiore al 30% - e attribuzione di warrant che diano diritto di sottoscrivere azioni della Società, con esclusione del diritto di opzione. E' stata inoltre proposta una ulteriore limitata emissione di warrant, aventi caratteristiche uguali a quelli da assegnare agli Istituti di credito, da attribuire gratuitamente a tutti gli azionisti.

In data odierna è pervenuta conferma dell'estensione della moratoria del pagamento delle quote di capitale dovute dalla Società fino al 31 dicembre 2008, mediante sottoscrizione di un Accordo di Standstill da parte di tutti gli Istituti finanziari creditori che hanno contestualmente richiesto per iscritto di avere l'opportunità di effettuare approfondimenti e formulare osservazioni in merito alla proposta loro trasmessa in data 7 novembre 2008.

Sulla base di quanto premesso, tenuto conto del positivo procedere delle menzionate trattative con gli Istituti finanziari creditori, si rileva che – nel caso ritenuto improbabile – della mancata conclusione dei previsti accordi di ricapitalizzazione e di riscadenziamento, si potrebbe evidenziare un rischio sulla continuità aziendale.

12 novembre 2008

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Paolo Pininfarina)



Conto Economico Consolidato Riclassificato

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Dati al		Variazioni	Dati al
	30.09.2008	%	30.09.2007	%		
Ricavi netti	442.258	95,73	513.044	99,90	(70.786)	712.960
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	11.611	2,51	(9.867)	(1,92)	21.478	(60.458)
Altri ricavi e proventi	7.285	1,58	10.177	1,98	(2.892)	14.224
Produzione interna di immobilizzazioni	845	0,18	212	0,04	633	3.705
Valore della produzione	461.999	100,00	513.566	100,00	(51.567)	670.431
Plusvalenze nette su cessioni immob.	6.984	1,51	4.687	0,91	2.297	4.869
Acquisti di materiali e servizi esterni	(351.517)	(76,09)	(399.307)	(77,75)	47.790	(521.186)
Variazione rimanenze materie prime	760	0,16	(10.663)	(2,08)	11.423	(10.557)
Valore aggiunto	118.226	25,59	108.283	21,08	9.943	143.557
Costo del lavoro	(92.035)	(19,92)	(96.911)	(18,87)	4.876	(130.734)
Margine operativo lordo	26.191	5,67	11.372	2,21	14.819	12.823
Ammortamenti	(29.659)	(6,42)	(32.202)	(6,27)	2.543	(42.802)
(Accantonam./svalutazioni)	(4.826)	(1,04)	(2.387)	(0,46)	(2.439)	(73.369)
Risultato operativo	(8.294)	(1,80)	(23.217)	(4,52)	14.923	(103.348)
Oneri finanziari netti	(13.059)	(2,83)	(7.151)	(1,39)	(5.908)	(10.648)
Adeguamenti di valore	(2.117)	(0,46)	1.862	0,36	(3.979)	3.294
Risultato lordo	(23.470)	(5,08)	(28.506)	(5,55)	5.036	(110.702)
Imposte del periodo	(1.428)	(0,31)	(10.549)	(2,05)	9.121	(3.823)
Utile (perdita) del periodo	(24.898)	(5,39)	(39.055)	(7,60)	14.157	(114.525)

Nota: alcune voci del trimestre 2007 sono state riclassificate per una maggiore comparabilità con i dati 2008.

Riconciliazione con il bilancio per le seguenti voci del prospetto di conto economico riclassificato:

Acquisti di materiali e servizi esterni - sono composti da: Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.

Ammortamenti - sono composti da: ammortamenti materiali e immateriali.

Oneri finanziari netti - sono composti da: Proventi (oneri) finanziari, Dividendi

Conto Economico Consolidato Riclassificato

(in migliaia di EURO)

	da 1° luglio al 30 settembre				Variazioni
	2008	%	2007	%	
Ricavi netti	110.458	94,53	145.599	107,67	(35.141)
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	4.970	4,25	(15.135)	(11,19)	20.105
Altri ricavi e proventi	1.109	0,95	4.726	3,49	(3.617)
Produzione interna di immobilizzazioni	312	0,27	36	0,03	276
Valore della produzione del periodo	116.849	100,00	135.226	100,00	(18.377)
Plusvalenze nette su cessioni immob.	36	0,03	1.571	1,16	(1.535)
Acquisti di materiali e servizi esterni	(84.489)	(72,31)	(93.227)	(68,94)	8.738
Variazione rimanenze materie prime	(1.843)	(1,58)	(13.309)	(9,84)	11.466
Valore aggiunto	30.553	26,15	30.261	22,38	292
Costo del lavoro	(23.462)	(20,08)	(27.848)	(20,58)	4.386
Margine operativo lordo	7.091	6,07	2.413	1,78	4.678
Ammortamenti	(6.938)	(5,93)	(10.115)	(7,48)	3.177
(Accantonam./svalutazioni)	(1.553)	(1,33)	(1.999)	(1,48)	446
Risultato operativo	(1.400)	(1,20)	(9.701)	(7,17)	8.301
Oneri finanziari netti	(4.680)	(4,01)	(2.732)	(2,02)	(1.948)
Adeguamenti di valore	(4.274)	(3,66)	354	0,26	(4.628)
Risultato lordo	(10.354)	(8,86)	(12.079)	(8,93)	1.725
Imposte del periodo	(478)	(0,41)	(5.763)	(4,26)	5.285
Utile (perdita) del periodo	(10.832)	(9,27)	(17.842)	(13,19)	7.010

Nota: alcune voci del trimestre 2007 sono state riclassificate per una maggiore comparabilità con i dati 2008.

Riconciliazione con il bilancio per le seguenti voci del prospetto di conto economico riclassificato:

Acquisti di materiali e servizi esterni - sono composti da: Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.

Ammortamenti - sono composti da: ammortamenti materiali e immateriali.

Oneri finanziari netti - sono composti da: Proventi (oneri) finanziari, Dividendi

Stato Patrimoniale Consolidato Riclassificato

(in migliaia di EURO)

	Dati al			Dati al
	30.09.2008	31.12.2007	Variazioni	30.09.2007
Immobilizzazioni nette (A)				
Immobilizzazioni immateriali nette	6.593	7.098	(505)	7.301
Immobilizzazioni materiali nette	236.416	269.855	(33.439)	288.525
Partecipazioni	34.166	31.965	2.201	36.846
Totale A	277.175	308.918	(31.743)	332.672
Capitale di esercizio (B)				
Rimanenze di magazzino	35.803	22.717	13.086	29.779
Crediti commerciali netti e altri crediti	123.436	114.075	9.361	131.611
Attività destinate ad essere cedute	14.863	0	14.863	0
Imposte anticipate	5.467	5.482	(15)	13.038
Debiti verso fornitori	(154.165)	(161.555)	7.390	(161.528)
Fondo per altre passività e oneri	(12.790)	(6.838)	(5.952)	(6.650)
Altre passività	(28.645)	(32.758)	4.113	(52.263)
Passività destinate ad essere cedute	(9.218)	0	(9.218)	0
Totale B	(25.249)	(58.877)	33.628	(46.013)
Capitale investito netto (C=A+B)	251.926	250.041	1.885	286.659
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	23.619	25.617	(1.998)	25.141
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	228.307	224.424	3.883	261.518
Patrimonio netto (F)	12.689	38.971	(26.282)	115.854
Posizione finanziaria netta (G)				
Debiti finanziari a m/l termine	(107.578)	22.420	(129.998)	128.334
(Disponibilità monetarie nette)	323.196	163.033	160.163	17.330
Totale G	215.618	185.453	30.165	145.664
Totale come in E (H=F+G)	228.307	224.424	3.883	261.518

Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(in migliaia di EURO)

	Dati al			Dati al
	30.09.2008	31.12.2007	Variazioni	30.09.2007
Cassa e disponibilità liquide	115.923	98.008	17.915	28.137
Disponibilità monetarie nette incluse nelle attività destinate alla vendite	1.563	0	1.563	0
Attività correnti possedute per negoziazione	50.972	62.862	(11.890)	62.309
Finanziamenti e crediti correnti	42.014	40.226	1.788	55.328
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0	0
Crediti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	17.904	17.904	0	17.904
Debiti correnti per scoperti bancari	(30.329)	(58.430)	28.101	(21.112)
Passività leasing finanziario a breve	(349.658)	(193.356)	(156.302)	(96.595)
Debiti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	0	0	0	0
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(171.585)	(130.247)	(41.338)	(63.301)
Indebitamento netto a breve termine	(323.196)	(163.033)	(160.163)	(17.330)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	90.045	143.517	(53.472)	180.816
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	54.862	62.665	(7.803)	72.867
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	0	0
Passività leasing finanziario a medio lungo	0	(156.290)	156.290	(267.547)
Debiti a medio-lungo verso banche	(37.329)	(72.312)	34.983	(114.470)
Debiti finanziari a m/l termine	107.578	(22.420)	129.998	(128.334)
Posizione finanziaria netta	(215.618)	(185.453)	(30.165)	(145.664)

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

	Note	30.09.2008	31.12.2007
Immobilizzazioni materiali		236.415.864	269.854.859
Terreni e fabbricati	7	87.509.939	94.446.177
Terreni		20.722.610	21.315.991
Fabbricati		56.366.453	62.440.399
Immobili in leasing		10.420.876	10.689.787
Impianti e Macchinari	7	145.050.826	169.227.259
Macchinari		25.344.753	31.260.592
Impianti		31.565.288	35.788.733
Macchinari e attrezzature in leasing		88.140.785	102.177.934
Arredi, attrezzature varie ed altre immobilizzazioni	7	3.216.504	5.354.622
Arredi ed attrezzature		736.525	1.980.761
Hardware & software		1.484.356	1.997.293
Altre immobilizzazioni (inclusi veicoli)		995.623	1.376.568
Immobilizzazioni in corso	7	638.595	826.801
Immobilizzazioni immateriali		6.593.028	7.097.751
Avviamento	8	2.301.012	2.301.012
Licenze & marchi	8	3.852.925	4.331.596
Altri	8	439.091	465.143
Partecipazioni		34.166.111	31.965.176
Imprese controllate		0	0
Imprese collegate	9	0	744.800
Joint ventures (JV)	9	33.654.430	30.648.695
Altre	9	511.681	571.681
Imposte anticipate		5.466.754	5.481.850
Attività finanziarie		144.906.621	206.182.052
A lungo termine possedute fino alla scadenza		0	0
Finanziamenti e Crediti		144.906.621	206.182.052
verso terzi	10	90.045.083	143.517.428
verso parti collegate e joint ventures	10	54.861.538	62.664.624
Attività non correnti possedute per la vendita		0	0
Attività a lungo termine possedute per la vendita		0	0
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		427.548.378	520.581.688
Magazzino	11	24.214.076	21.380.099
Materie prime		17.518.098	16.757.639
Prodotti in corso di lavorazione		4.904.128	3.253.524
Prodotti finiti		1.791.850	1.368.936
Lavori in corso su ordinazione	11	11.588.667	1.336.869
Attività finanziarie		110.890.138	120.992.876
Attività correnti destinate alla negoziazione	10	50.971.652	62.862.293
Finanziamenti e Crediti correnti		59.918.486	58.130.583
verso terzi	10	42.014.308	40.226.405
verso parti collegate e joint ventures	10	17.904.178	17.904.178
Attività correnti possedute per la vendita		0	0
Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza		0	0
Crediti commerciali e altri crediti		123.435.522	114.075.418
Crediti verso clienti		67.646.228	86.284.005
terzi		62.770.030	80.252.005
parti collegate e joint ventures		4.876.198	6.032.000
Altri crediti	12	55.789.294	27.791.413
Cassa e disponibilità liquide		115.922.659	98.008.444
Denaro e valori in cassa		1.721.646	1.082.203
Depositi bancari breve termine		114.201.013	96.926.241
Attività destinate ad essere cedute	13	16.494.396	0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		402.545.458	355.793.706
TOTALE ATTIVITA'		830.093.836	876.375.394

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

	Note	30.09.2008	31.12.2007
Azioni ordinarie	14	9.301.042	9.301.042
Sovrapprezzo azioni		26.843.769	34.652.765
Riserva azioni proprie		175.698	12.000.000
Riserva legale		2.231.389	2.231.389
Riserva per stock options		0	2.232.280
Riserve di conversione		(1.516.466)	(133.198)
Altre riserve		7.873.265	82.251.468
Utili (perdite) portate a nuovo		(7.321.866)	10.959.948
Utili (perdite) del periodo	15	(24.898.134)	(114.525.048)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		12.688.697	38.970.646
Utili di competenza terzi		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		12.688.697	38.970.646
Debiti finanziari non correnti		37.329.443	228.602.431
Passività leasing finanziario	16	0	156.290.028
Altri debiti finanziari		37.329.443	72.312.403
Verso terzi	16	37.329.443	72.312.403
Parti collegate e joint ventures		0	0
Imposte differite		2.512.103	3.255.954
Fondo trattamento fine rapporto		23.618.960	25.616.906
Fondo pensioni e liquidazioni		701.029	1.107.423
Trattamento di fine rapporto (TFR)		22.917.931	24.509.483
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		63.460.506	257.475.291
Debiti finanziari correnti		551.571.672	382.032.482
Debiti per scoperti bancari	16	30.328.707	58.429.837
Passività leasing finanziario	16	349.657.950	193.355.300
Prestiti obbligazionari ed altri debiti finanziari		171.585.015	130.247.345
Verso terzi	16	171.585.015	130.247.345
verso parti collegate e joint ventures		0	0
Altri debiti		22.010.297	21.573.456
Salari e stipendi		15.966.759	10.863.652
Verso istituti previdenza e sicurezza sociale		3.288.926	6.175.947
Verso personale		386.977	362.893
Altro		2.367.635	4.170.964
Debiti verso fornitori		154.165.205	161.554.656
Terzi		144.315.936	155.591.365
Parti collegate e joint ventures		241.888	434.732
Anticipi ricevuti per lavori in corso		9.607.381	5.528.559
Fondo imposte correnti		2.157.046	1.197.751
Imposte dirette		1.073.694	481.399
Altre imposte		1.083.352	716.352
Fondo per altre passività e oneri		12.789.541	6.838.667
Fondo garanzia	17	3.105.465	1.546.961
Ristrutturazione	17	1.431.274	2.025.047
Altro	17	8.252.802	3.266.659
Altre passività		1.964.771	6.732.444
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	13	9.286.101	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		753.944.633	579.929.456
TOTALE PASSIVITA'		817.405.139	837.404.748
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		830.093.836	876.375.394

Conto Economico Consolidato (*)

	Note	30.09.2008	30.09.2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		442.258.328	513.044.146
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		844.731	211.681
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP		11.610.650	(9.866.644)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		9.506.132	(7.601.608)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		2.104.518	(2.265.036)
Altri ricavi e proventi	18	<u>7.285.492</u>	<u>10.176.928</u>
Valore della produzione		<u>461.999.201</u>	<u>513.566.111</u>
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni	19	7.011.012	4.821.396
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		<u>2.638.870</u>	<u>0</u>
Materie prime e di consumo		<u>(289.477.830)</u>	<u>(346.244.125)</u>
Materie prime e componenti		(290.237.539)	(335.581.271)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		759.709	(10.662.854)
Altri costi variabili di produzione		<u>(7.664.552)</u>	<u>(7.400.621)</u>
Materiali di consumo		(3.696.013)	(3.954.787)
Servomezzi		(374.221)	(368.520)
Costi manutenzione esterna		<u>(3.594.318)</u>	<u>(3.077.314)</u>
Servizi di engineering variabili esterni		<u>(19.322.212)</u>	<u>(26.877.848)</u>
Retribuzioni e contributi		<u>(92.034.623)</u>	<u>(96.910.974)</u>
Operai impiegati e dirigenti		(84.996.563)	(88.452.684)
Collaboratori esterni (compreso interinale)		(3.860.660)	(8.119.420)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(3.177.400)	(5.124.381)
Curtilment Trattamento di fine rapporto		<u>0</u>	<u>4.785.511</u>
Ammortamento e svalutazioni		<u>(34.511.726)</u>	<u>(34.723.513)</u>
Ammortamenti materiali		(28.536.287)	(30.732.134)
Perdite da realizzo immobilizzazioni materiali		(26.676)	(134.186)
Ammortamenti immateriali		(1.122.704)	(1.470.008)
(Accantonamenti/svalutazioni)		<u>(4.826.059)</u>	<u>(2.387.185)</u>
Utilizzo avviamento negativo		<u>0</u>	<u>0</u>
Plusvalenze e minusvalenze su cambi		25.663	56.641
Spese diverse		<u>(34.318.910)</u>	<u>(29.504.235)</u>
Utile (perdita) di gestione		<u>(8.293.977)</u>	<u>(23.217.168)</u>
Proventi (oneri) finanziari netti	20	(13.225.731)	(7.333.429)
Dividendi	21	166.205	182.812
Adeguamenti di valore	22	<u>(2.116.827)</u>	<u>1.862.116</u>
Utile (perdita) ante imposte		<u>(23.470.330)</u>	<u>(28.505.669)</u>
Imposte sul reddito del periodo	23	<u>(1.427.804)</u>	<u>(10.549.257)</u>
Utile (perdita) del periodo		<u>(24.898.134)</u>	<u>(39.054.926)</u>
		30.09.2008	30.09.2007
Utile (perdita) del periodo		<u>(24.898.134)</u>	<u>(39.054.926)</u>
Numero di azioni ordinarie nette		9.301.042	9.301.042
Utile (perdita) per azione base		(2,68)	(4,20)

(*) Al fine di rendere maggiormente comparabili i periodi in raffronto, le voci "Accantonamenti/svalutazioni" e "Spese diverse" hanno subito delle riclassifiche per i valori dei primi 9 mesi del 2007, senza impatti sull'"Utile/(perdita) di gestione".

Analisi Patrimonio Netto Consolidato

	31.12.2006	Utili (perdite) valore equo	Rettifiche di conversione	Utile (perdita) del periodo	Riserva per stock option dipendenti	Movimenti di riserva/ destinazione risultato anno precedente	Dividendi	Acquisti / vendite azioni proprie	30.09.2007
Azioni ordinarie	9.288.847							12.195	9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.604.184							48.581	34.652.765
Riserva azioni proprie	12.000.000								12.000.000
Riserva legale	2.231.389								2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280				494.120				2.726.400
Riserva di conversione	1.506.737		(743.380)						763.357
Altre riserve	103.152.036					(20.877.824)			82.274.212
Utili (perdite) portate a nuovo	11.945.400					(985.452)			10.959.948
Utili (perdite) correnti	(21.883.216)			(39.054.926)		21.883.216			(39.054.926)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	155.077.657		(743.380)	(39.054.926)	494.120	19.940		60.776	115.854.187
Utili e riserve di terzi	0								0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	155.077.657		(743.380)	(39.054.926)	494.120	19.940		60.776	115.854.187

	31.12.2006	Utili (perdite) valore equo	Rettifiche di conversione	Utile (perdita) del periodo	Riserva per stock option dipendenti	Movimenti di riserva/ destinazione risultato anno precedente	Dividendi	Acquisti / vendite azioni proprie	31.12.2007
Azioni ordinarie	9.288.847							12.195	9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.604.184							48.581	34.652.765
Riserva azioni proprie	12.000.000								12.000.000
Riserva legale	2.231.389								2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280								2.232.280
Riserva di conversione	1.506.737		(1.639.935)						(133.198)
Altre riserve	103.152.036					(20.900.568)			82.251.468
Utili (perdite) portate a nuovo	11.945.400					(985.452)			10.959.948
Utili (perdite) correnti	(21.883.216)			(114.525.048)		21.883.216			(114.525.048)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	155.077.657		(1.639.935)	(114.525.048)		(2.804)		60.776	38.970.646
Utili e riserve di terzi	0								0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	155.077.657		(1.639.935)	(114.525.048)		(2.804)		60.776	38.970.646

	31.12.2007	Utili (perdite) valore equo	Rettifiche di conversione	Utile (perdita) del periodo	Riserva per stock option dipendenti	Movimenti di riserva/ destinazione risultato anno precedente	Dividendi	Acquisti / vendite azioni proprie	30.09.2008
Azioni ordinarie	9.301.042								9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.652.765					(7.808.996)			26.843.769
Riserva azioni proprie	12.000.000					(11.824.302)			175.698
Riserva legale	2.231.389								2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280						(2.232.280)		0
Riserva di conversione	(133.198)		(1.383.268)						(1.516.466)
Altre riserve	82.251.468					(74.378.203)			7.873.265
Utili (perdite) portate a nuovo	10.959.948					(18.281.814)			(7.321.866)
Utili (perdite) correnti	(114.525.048)			(24.898.134)		114.525.048			(24.898.134)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	38.970.646		(1.383.268)	(24.898.134)		(547)			12.688.697
Utili e riserve di terzi	0								0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	38.970.646		(1.383.268)	(24.898.134)		(547)			12.688.697

Rendiconto Finanziario Consolidato

	Dati al	
	30.09.2008	30.09.2007
Utile (perdita) del periodo	(24.898.134)	(39.054.926)
Rettifiche	36.353.383	36.079.308
- Imposte sul reddito	1.427.804	10.549.257
- Ammortamenti materiali	28.536.287	30.732.134
- Ammortamenti immateriali	1.122.704	1.470.008
- Oneri di svalutazione e accantonamenti	4.826.059	(1.505.127)
- Fondo pensioni ed indennità di anzianità	(1.468.652)	(5.770.618)
- (Utili) perdite su vendite immobilizzazioni	(6.984.335)	(4.687.210)
- (Utili) perdite non realizzate su strumenti finanziari derivati	0	0
- (Utili) perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	(22.662)	(19.969)
- (Proventi finanziari)	(15.810.417)	(13.790.627)
- Oneri finanziari	22.777.119	21.133.179
- (Dividendi)	(166.205)	(182.812)
- Adeguamento al valore di patrimonio netto	2.116.827	(1.862.116)
- Altre rettifiche	(1.147)	13.209
Variazioni nel capitale di esercizio	(32.335.001)	17.923.832
- Rimanenze	(2.997.875)	13.376.659
- Lavori in corso su ordinazione	(10.251.798)	(685.437)
- Crediti verso clienti	(18.483.026)	(1.011.066)
- Crediti verso joint ventures	1.155.802	1.887.899
- Debiti verso fornitori	(3.424.226)	(7.430.996)
- Debiti verso joint ventures	(192.843)	1.181.342
- Diversi	1.858.965	10.605.431
Flusso monetario generato da attività di gestione	(20.879.752)	14.948.214
(Oneri finanziari)	(22.777.119)	(21.133.179)
(Imposte sul reddito)	(1.427.804)	(10.549.257)
Flusso monetario netto generato da attività di gestione	(45.084.675)	(16.734.222)
- Acquisto immobilizzazioni	(1.762.421)	(8.837.639)
- Ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni	6.442.553	3.367.982
- Immobilizzazioni finanziarie verso terzi	62.696.079	16.127.814
- Immobilizzazioni finanziarie verso joint ventures	7.803.084	7.702.287
- Proventi finanziari	15.833.079	13.810.596
- Dividendi	166.205	182.812
- Altre partecipazioni	(4.377.762)	654.694
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	86.800.816	33.008.546
- Proventi da emissione di azioni	0	0
- Acquisto in azioni di Tesoreria	0	60.776
- Debiti finanziari verso terzi	6.430.305	5.316.226
- Debiti finanziari verso joint ventures	0	0
- Dividendi pagati	0	0
Flusso monetario netto assorbito da attività finanziarie	6.430.305	5.377.002
- Altre voci non monetarie	(1.383.810)	(229.320)
Aumento / (diminuzione) cassa e disponibilità liquide	46.762.637	21.422.006
- Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	39.578.608	(14.397.898)
- Cassa uscente attività destinate alla vendita	(747.292)	
Cassa disponibilità liquide fine periodo	85.593.953	7.024.108
Cassa e disponibilità liquide	115.922.659	28.136.592
Debiti per scoperti bancari	(30.328.707)	(21.112.484)
<i>Cassa disponibilità liquide fine periodo nette</i>	<i>85.593.953</i>	<i>7.024.108</i>

Le società del Gruppo (dati espressi secondo i nuovi principi contabili IAS)

I primi nove mesi del 2008 si concludono per il gruppo **Pininfarina Extra** (che include i dati della controllata Pininfarina Extra USA Corp.) con un valore della produzione pari a 5,7 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel periodo in raffronto, + 67,6%). L'utile netto è risultato di 1 milione di euro contro 0,6 milioni di euro del 30 settembre 2007 (+66,7%). la posizione finanziaria è positiva e pari a 1,7 milioni di euro, sostanzialmente invariata rispetto ad un anno prima.

Il gruppo **Matra Automobile Engineering** mostra un valore della produzione al 30 settembre 2008 pari a 41,8 milioni di euro (50 milioni di euro un anno prima -16,4%).

Il decremento del valore della produzione è dovuto alla difficile situazione generata dal calo della domanda di servizi di ingegneria sul mercato francese conseguente alla crisi del mercato e alla sospensione di gran parte delle attività per nuovi progetti e/o alla decisione di svolgere all'interno gran parte della progettazione da parte delle Case automobilistiche. La perdita operativa è passata da 1,6 milioni di euro del 30 settembre 2007 ai 3,4 milioni di euro nel periodo in esame. A livello di risultato netto la perdita dei primi nove mesi del 2008 risulta pari a 5,2 milioni di euro rispetto ai 2,6 milioni di euro del 2007.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 23,2 milioni di euro, 24,2 milioni di euro un anno prima.

Il gruppo **Pininfarina Deutschland** (che include i dati delle controllate mpx GmbH di Monaco e Stoccarda) espone un valore della produzione pari a 11,4 milioni di euro (11,1 milioni di euro al 30 settembre 2007) ed un utile netto di 1,2 milioni di euro (0,7 milioni di euro un anno prima). L'indebitamento finanziario netto è pari a 4,4 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 30 settembre 2007).

La **Pininfarina Sverige AB**, mostra un valore della produzione pari a 300 milioni di euro ed un utile netto di 7,2 milioni di euro (375,9 milioni di euro e utile netto di 2,7 milioni di euro al 30 settembre 2007). L'andamento della società, consolidata con il metodo del patrimonio netto, evidenzia il mantenimento di un buon livello di efficienza operativa nonostante la diminuzione delle Volvo C70 fatturate (al 30 settembre erano 11.013 contro le 14.553 di un anno prima) conseguente alle difficoltà riscontrate sul mercato statunitense. L'indebitamento finanziario è passato dai 195,8 milioni di euro del 2007 ai 156,2 milioni di euro del 30 settembre 2008.

La **RHTU AB**, società che si occupa della costruzione dei tetti rigidi ripiegabili che sono montati sul modello Volvo C70, attualmente in produzione presso la Pininfarina Sverige A.B., chiude i primi nove mesi del 2008 con un valore della produzione di 2,8 milioni di euro ed in sostanziale pareggio (valori rispettivamente pari a 3 milioni di euro e perdita netta di 0,4 milioni di euro nel 2007). La posizione finanziaria netta è positiva per 545 mila euro (positiva di 281 mila euro un anno prima)

La Joint Venture **Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS**, costituita nel febbraio 2008, mostra una perdita netta di 0,2 milioni di euro, al lordo delle rettifiche di consolidamento, dovuta ad interessi passivi e spese di avviamento della società. La posizione finanziaria netta è negativa per 22,2 milioni di euro.

La **Matra Automobile Engineering Maroc**, ceduta dalla Matra Automobile Engineering alla Pininfarina S.p.A. nel secondo trimestre 2008, espone un valore della produzione di 1,8 milioni di euro ed un risultato netto positivo di 0,4 milioni di euro. I dati di raffronto con il periodo precedente non sono disponibili perché inclusi nei dati consolidati della Capogruppo francese. La posizione finanziaria netta è negativa per 329 mila euro.

La capogruppo **Pininfarina S.p.A.** mostra un valore della produzione al 30 settembre 2008 pari a 404,7 milioni di euro contro i 446 milioni di euro dei primi nove mesi 2007 (-9,26%). Il margine operativo lordo è positivo per 23,7 milioni di euro (+9 milioni di euro un anno prima). La perdita netta ammonta a 19,3 milioni di euro rispetto alla perdita di 38,5 milioni di euro del 30 settembre 2007. La posizione finanziaria netta è negativa per 190 milioni di euro in peggioramento rispetto al valore negativo di 157,4 milioni di euro del 31 dicembre 2007 (-117,7 milioni di euro al 30 settembre 2007). Le considerazioni fatte sull'andamento economico consolidato nei primi nove mesi dell'anno in corso sono sostanzialmente valide anche per la Capogruppo.

Nota illustrativa

1. Informazioni generali

Pininfarina è un Gruppo industriale che ha storicamente il core business nel settore automobilistico e quindi nella collaborazione articolata con i costruttori. In tale veste Pininfarina può porsi come partner globale offrendo un apporto completo allo sviluppo di un nuovo prodotto attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse capacità anche separatamente e con grande flessibilità. A tal fine il Gruppo possiede stabilimenti di progettazione, sviluppo e produzione in Italia, Francia, Germania, Marocco e Svezia. Il Gruppo vende prodotti e servizi principalmente in Italia, Francia, Inghilterra, Giappone, Cina e India.

In parallelo al core business tradizionalmente Business-to-Business, la Società si sta proponendo come protagonista del mercato dei veicoli elettrici in un'ottica Business-to-Consumer, introducendo la prima "city car" di lusso con brand Pininfarina in joint venture con il gruppo Bolloré. La Società ha inoltre un forte potenziale, ancora inesplorato e in via di progressiva valorizzazione, nelle attività di architettura, product, interior e transportation design oltre l'automobile.

La Società è una S.p.A. con sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6.

La Società è quotata alla Borsa Italiana.

La relazione trimestrale consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il giorno 12 novembre 2008.

Per quanto riguarda la valutazione sulla continuità aziendale si rimanda agli aggiornamenti contenuti nell'apposito capitolo della Relazione sulla gestione alle pagine 9-10.

2. Principi contabili

2.1 Base per la preparazione

La relazione finanziaria consolidata al 30 settembre 2008 del gruppo Pininfarina, redatta nell'ottica della continuità aziendale è conforme ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Nella predisposizione della presente relazione trimestrale abbreviata, redatta secondo l'allegato 3D del Regolamento Emittenti e pertanto riservando l'applicazione dell'impairment test in sede di redazione del Bilancio di esercizio - sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

La Relazione trimestrale è formata dai seguenti elementi:

- lo stato patrimoniale consolidato: predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate ad essere cedute" e delle "Passività destinate ad essere cedute" come richiesto dall'IFRS 5;
- il conto economico consolidato: predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato: predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo "indiretto", come consentito dallo IAS 7, ed evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS5;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

2.2 Variazioni della struttura del Gruppo

Si riportano le variazioni nella struttura del Gruppo al 30 settembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007;

Sono entrate nel Gruppo:

- a. MPX Entwicklung GmbH Leonberg;
- b. Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS (joint venture paritetica con il Gruppo Bolloré);
- c. Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l. (joint venture paritetica con la società Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A.).

Sono uscite dal Gruppo:

- a. Pasiphae S.a.r.l.

Nei primi nove mesi del 2008 è stata trasferita la proprietà della società Matra Automobile Engineering Maroc SAS dalla Matra Automobile Engineering SAS alla Pininfarina S.p.A., tale passaggio di proprietà non ha di fatto modificato il perimetro di consolidamento e non ha generato plusvalenze o minusvalenze nel bilancio consolidato abbreviato.

In coerenza con quanto richiesto dall'IFRS 5 - attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate - le attività e le passività relative alle società Ceram, Plazolles e D3 sono state rappresentate in due separate voci dello stato patrimoniale: "attività destinate ad essere cedute" e "passività correlate ad attività destinate ad essere cedute".

2.3 Consolidamento

Si rimanda al prospetto contenuto al successivo paragrafo 6 contenente l'elenco delle imprese consolidate.

(a) Controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo e sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza l'acquisizione delle quote di partecipazione di controllo, attraverso il "metodo dell'acquisto" ("purchase method"). Tale metodo, previsto da IFRS 3 (Aggregazioni d'impresa) impone di allocare il costo dell'acquisizione al "fair value" delle attività e passività identificabili della società acquisita, alla data dell'acquisizione del controllo.

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del "fair value" delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti ed i guadagni realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società Capogruppo.

La chiusura del bilancio delle società controllate coincide con quella della Capogruppo Pininfarina S.p.A.

(b) Collegate e joint ventures

Le società collegate sono le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa ma non il controllo. L'influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%.

Le società collegate e le joint ventures sono inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint ventures include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato delle società collegate e delle joint ventures. Se la collegata o la joint venture iscrivono una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, conseguentemente il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri, nel caso in cui il Gruppo abbia delle obbligazioni o abbia effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

I guadagni realizzati mediante operazioni con la società collegata e la joint venture sono eliminati contro il valore della partecipazione. Per le perdite accade lo stesso a patto che non ci si trovi in presenza di "impairment" delle attività oggetto della transazione. Ove necessario, i principi contabili delle società collegate e delle joint venture sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

In accordo con i paragrafi 38 dello IAS 31 - Joint ventures - ed il paragrafo 14 dello IAS 27- Bilancio consolidato separato - sia la partecipazione del 60% nella Pininfarina Sverige A.B. sia quella del 50% nella Véhicules Electriques Pininfarina - Bolloré SAS sono valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce "Dividendi" del conto economico.

2.4 Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint ventures sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo Pininfarina è l'Euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi la finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti. Tali differenze, al netto del relativo effetto fiscale, sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino alla dismissione della partecipazione, momento nel quale le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie contabilizzate al costo storico sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione.

Le poste non monetarie iscritte al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo Pininfarina opera in economie ad elevata inflazione.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo che adottano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura di bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione". Al momento della dismissione della società partecipata l'ammontare della riserva è imputato a conto economico.

L'avviamento e le rettifiche al "fair value" delle attività e passività della società estera, sono convertite in Euro al tasso di cambio di fine esercizio.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale:

	<u>30 settembre 2008</u>	<u>Medio Settembre 2008</u>	<u>30 settembre 2007</u>	<u>Medio Settembre 2007</u>
Euro contro valuta:				
- Dollaro USA	1,43	1,52	1,42	1,34
- Corona svedese	9,79	9,41	9,12	9,24
- Dirham Marocco	11,35	11,42	11,30	11,18

2.5 Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata.

L'ammortamento delle attrezzature specifiche legate a determinate produzioni di autovetture per conto terzi, avviene in base ai volumi di produzione, in accordo con i paragrafi 50 e 60 dello IAS 16.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Nel presente paragrafo e nelle note successive il termine "Impairment" indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al relativo valore di recupero.

2.6 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al "fair value" delle attività nette identificabili acquistate alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione di una quota di partecipazione in società controllate e collegate è iscritto ad incremento del valore della partecipazione.

L'avviamento è rettificato da un eventuale "impairment", la cui verifica avviene almeno annualmente.

La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile del relativo avviamento.

L'analisi di "impairment" avviene confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno generati da gruppi omogenei di attività.

(b) Software ed altre licenze

Le licenze software ed altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della messa in uso, ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo Pininfarina, in grado di produrre con elevata probabilità dei benefici economici maggiori dei costi sostenuti entro un anno, ove presenti sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base alla loro vita utile (non eccedente i tre anni).

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, ad eccezione di quelli indicati nel paragrafo successivo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati ha comprovate possibilità di successo, sia per quanto riguarda la fattibilità tecnica che la penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono imputati ai costi dell'esercizio.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

Il gruppo Pininfarina effettua attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito di contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design e ingegneria. Tali contratti sono inquadrabili nell'ambito dello IAS 11 - Contratti di costruzione, sono gestiti a magazzino e non danno quindi origine ad attività immateriali capitalizzate. Le attività di stile effettuate internamente sono assimilabili all'attività di ricerca e quindi imputate a conto economico quando sostenute.

L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione è inclusa nel monte di crediti finanziari iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 (si veda nota successiva 2.19b), oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per la sua applicazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al "fair value" identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "impairment"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "impairment".

La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

2.7 Valore di recupero delle attività

Le attività a vita utile indefinita, ove presenti, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte all'adeguamento del valore contabile al relativo valore di recupero ("impairment") almeno con cadenza annuale.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"impairment" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per "impairment" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

2.8 Attività finanziarie

Il Gruppo classifica i propri investimenti nelle seguenti quattro categorie: a) attività finanziarie al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", b) finanziamenti e crediti finanziari, c) investimenti detenuti fino alla scadenza e d) attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione è guidata dalle motivazioni che hanno portato al loro acquisto. Gli Amministratori attribuiscono le attività finanziarie alla categoria di riferimento al momento dell'acquisto.

(a) Attività finanziarie al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico"

Questa categoria si divide in due classi: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione e 2) quelle designate nella categoria fin dall'inizio. Un'attività finanziaria è inserita in tale categoria se è stata acquistata principalmente per essere rivenduta nel breve termine oppure se inserita in tale categoria dagli Amministratori.

Gli strumenti finanziari derivati, ove presenti, non aventi i requisiti per essere definiti di copertura, sono inseriti nella classe "detenuti per la negoziazione".

Le attività finanziarie facenti parte di queste due classi sono inserite tra le attività correnti se sono del tipo "detenute per la negoziazione" o se si prevede che saranno vendute entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

(b) Finanziamenti e crediti finanziari

I finanziamenti ed i crediti finanziari sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato regolamentato o destinati alla negoziazione. Essi sono inclusi tra le attività correnti, ad eccezione della quota eccedente i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

(c) Investimenti detenuti fino alla scadenza

Trattasi d'attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, tali che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità finanziaria di detenere fino alla scadenza.

(d) Investimenti finanziari disponibili per la vendita

Trattasi d'attività finanziarie non derivate designate in questa categoria, anche in via residuale rispetto alle precedenti. Tali attività finanziarie sono inserite nella classe delle attività correnti, sempre che gli Amministratori non decidano di venderle oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio, in tal caso sono classificate tra le attività non correnti.

Gli acquisti e le vendite delle attività finanziarie sono riconosciuti alla data di negoziazione, che coincide con la data in cui il Gruppo s'impegna a comprare o vendere l'attività.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono inizialmente iscritte al "fair value" maggiorato dei costi di transazione.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui è cessato o è stato trasferito il diritto di ricevere da esse i flussi finanziari, oppure quando il Gruppo ha trasferito sostanzialmente a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà.

Le due classi d'attività finanziarie "disponibili per la vendita" e al "fair value con cambiamenti di valore a conto economico", sono valutate, dopo l'acquisto, al "fair value". Le altre due classi, "finanziamenti e crediti finanziari" ed "attività finanziarie detenute fino alla scadenza" sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I guadagni e le perdite, realizzati e non realizzati, derivanti da un cambiamento del "fair value" delle attività finanziarie appartenenti alla categoria "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono iscritti a conto economico dell'esercizio in cui si generano.

I guadagni e le perdite non realizzate derivanti dal cambiamento del "fair value" dei titoli non monetari classificati nella categoria "disponibili per la vendita", sono iscritti nel patrimonio netto. Quando i titoli classificati come "disponibili per la vendita" sono venduti o soggetti ad "impairment", le rettifiche al loro "fair value", accumulate nel patrimonio netto in apposita riserva, sono iscritte a conto economico come guadagni o perdite derivanti dalla vendita.

Il "fair value" delle partecipazioni quotate è basato sui prezzi d'offerta correnti. Qualora non esista un mercato attivo per le attività finanziarie o nel caso di titoli di partecipazione non quotati, il "fair value" è stabilito dal Gruppo attraverso tecniche di valutazione, le quali includono il riferimento a recenti transazioni di mercato di strumenti simili o l'attualizzazione di flussi finanziari, opportunamente adattate per riflettere le caratteristiche specifiche delle emittenti.

Il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza d'evidenze oggettive di "impairment" delle attività finanziarie. Per le attività finanziarie rappresentative del patrimonio netto classificate nella categoria "disponibile per la vendita", il significativo e prolungato declino del loro "fair value" rispetto al costo è considerato uno dei parametri per la valutazione della perdita di valore. Se tale evidenza esiste per attività finanziarie della categoria "disponibili per la vendita", la perdita di valore accumulata, determinata come differenza tra il costo d'acquisizione ed il "fair value" corrente al netto di svalutazioni già effettuate, è stornata dal patrimonio netto e iscritta a conto economico. Le svalutazioni iscritte a conto economico non sono più reversibili.

2.9 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ad altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

2.10 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al "fair value" e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

2.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra le passività a breve termine.

2.12 Attività non correnti possedute per la vendita destinate ad essere cedute e attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività operative cessate si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che l'utilizzo continuativo. Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In conformità a IFRS 5p- 38-40, i dati relativi a un'attività corrente o a un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita vengono classificate in apposite voci dello stato patrimoniale.

2.13 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto.

Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina S.p.A., o la stessa acquisti azioni proprie nel rispetto dei limiti di legge, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non saranno annullate, rimesse, attribuite ai dipendenti o rivendute.

Il capitale sociale della Pininfarina S.p.A. è costituito da 9.317.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non vi sono altre categorie di azioni.

2.14 Debiti finanziari

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti in bilancio al "fair value", al netto d'eventuali oneri accessori e adeguati in base al criterio del costo ammortizzato. La differenza tra il valore incassato al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio. La parte rimborsabile oltre l'esercizio, è iscritta tra le passività non correnti solo se il Gruppo ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento.

2.15 Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato. Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui le società del Gruppo operano, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura di bilancio e sono adeguati in funzione della previsione di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint ventures, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo ed è probabile che esso non si manifesti nell'immediato futuro.

Le imposte differite relative alle voci iscritte direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

2.16 Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e a benefici definiti. Non ci sono attività specifiche a servizio dei piani.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo Pininfarina, è inquadrato nell'ambito IFRS (IAS 19) come segue:

- un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente l'entrata in vigore del Dlgs 252 del 5 dicembre 2005;
- un piano pensionistico a contribuzione definita per le quote maturate a partire dal 2007.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso senza alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura di bilancio, corretta per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il "fair value" delle attività a servizio del piano ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici e privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza ulteriori obblighi per il Gruppo. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione dei pagamenti futuri.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per gli schemi di condivisione dei profitti, determinati in base ad una formula basata prevalentemente sull'utile di competenza degli azionisti. Il Gruppo iscrive un accantonamento ad un fondo solo se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(c) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il management del Gruppo, su base discrezionale e di volta in volta, attribuisce ai dipendenti-chiave dei bonus sotto forma di opzione sulle azioni della società. Il diritto all'esercizio delle opzioni matura sulla base di obiettivi personali dopo un anno di servizio. Il "fair value" delle opzioni è un costo lavorativo dell'esercizio che incrementa per tutto il periodo di maturazione delle opzioni un'apposita riserva di patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle opzioni l'ammontare incassato, al netto di eventuali costi di transizione, è attribuito a capitale sociale (per la parte di valore nominale delle azioni) e a riserva sovrapprezzo (per la parte di sovrapprezzo).

2.17 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- il suo ammontare è determinabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti sulla base delle migliori stime effettuate dagli Amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo Pininfarina dovrà sostenere, per estinguere l'obbligazione.

Il fondo per rischi ed oneri è formato principalmente dalla miglior stima della passività derivante dai costi per interventi in garanzia sul parco vetture in circolazione di produzione del Gruppo. L'impegno nasce a fronte delle obbligazioni contrattuali con i committenti.

Nel fondo per rischi ed oneri è altresì inclusa la quota di perdita delle società collegate e delle joint ventures di spettanza del Gruppo Pininfarina, qualora esistano delle obbligazioni contrattuali alla copertura di tali perdite.

2.18 Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi comprendono il "fair value" derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi derivanti dalla proprietà ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione sottostante nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell'arco della sua vita.

(d) Royalties

I ricavi derivanti da “royalties” sono contabilizzati per competenza sulla base dei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell’esercizio in cui sorge il diritto dell’azionista a ricevere il pagamento.

2.19 Leasing

(a) Quando il Gruppo Pininfarina è il locatario (leasing passivi)

I contratti di leasing delle immobilizzazioni materiali sono considerati leasing finanziari se sul gruppo Pininfarina ricadono, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato sulla vita utile del bene. Tali beni sono capitalizzati all’inizio del contratto di leasing al minore tra il “fair value” del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di locazione è scorporato nella quota destinata al rimborso del capitale e nella quota d’interesse, determinata applicando un tasso d’interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività correnti, per la quota corrente, e tra le passività non correnti, per la quota da rimborsare oltre l’esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

I contratti di leasing per i quali ricadono sul locatore (terzo) tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

(b) Quando il Gruppo Pininfarina è il locatore (leasing attivi)

Il Gruppo Pininfarina applica IFRIC 4 (“Accertare se un contratto contiene un leasing”) agli investimenti in impianti e macchinari specifici nell’ambito di alcuni contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture.

IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono ad una delle parti il diritto ad utilizzare delle attività contro una serie di pagamenti.

I requisiti richiesti da IFRIC 4 per identificare un contratto di leasing all’interno di un contratto sono i seguenti:

- l’esecuzione del contratto dipende dall’uso di un’attività specifica;
- il contratto concede all’acquirente il diritto di controllare l’utilizzo dell’attività sottostante;
- l’identificazione di un contratto di leasing deve poter essere fatta all’inizio dell’accordo;
- deve essere possibile separare i pagamenti relativi al leasing dagli altri pagamenti previsti dall’accordo.

IFRIC 4 permette, in sintesi, d’identificare e scorporare da un accordo tra le parti l’esistenza di un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 (Leasing).

In presenza di un leasing finanziario, il Gruppo Pininfarina contabilizza un credito pari al valore attuale dei canoni di leasing. La differenza tra il valore del credito lordo ed il suo valore attuale, rappresenta la componente di interessi attivi, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto ad un tasso d’interesse periodico costante.

Il Gruppo non detiene beni dati a terzi a fronte di contratti di leasing operativo.

2.20 Distribuzione dei dividendi

Il Gruppo Pininfarina iscrive un debito per i dividendi da corrispondere nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

2.21 Oneri finanziari

In accordo con il paragrafo 7 dello IAS 23 - Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti. Dal 1° gennaio 2009 il Gruppo adoterà la versione rivista dello IAS 23 - oneri finanziari - nel quale tale opzione è stata rimossa. Tale cambiamento di principio non dovrebbe generare impatti significativi.

2.22 Contratti di costruzione

I costi dei contratti di costruzione sono contabilizzati nel momento in cui sono sostenuti.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti che si ritengono recuperabili.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittevole, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.

Al contrario se è probabile che dal contratto si generi una perdita, definita come la differenza tra i ricavi ed i costi totali del contratto, essa è riconosciuta per intero come costo dell'esercizio nel momento in cui gli Amministratori ne sono a conoscenza.

Il gruppo Pininfarina alloca i costi ed i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "percentuale di completamento". La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data ed i costi totali stimati a finire. I costi sostenuti nell'esercizio relativi ad attività ancora da effettuare, sono esclusi dal calcolo della percentuale di completamento, essi sono presentati come rimanenze di magazzino, anticipi o altre attività secondo la loro natura.

Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce "lavori in corso su ordinazione".

2.23 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro "fair value", solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali sono iscritti tra i risconti passivi e sono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

2.24 Valutazioni che influenzano il bilancio

(a) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti effettuato nel bilancio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato che graverà sul bilancio d'esercizio.

Nel presente bilancio, in considerazione dei risultati attesi a medio termine e delle perdite fiscali riportabili, la Pininfarina S.p.A. ha valutato non opportuno procedere allo stanziamento di nuove imposte anticipate e differite.

Le imposte differite stanziate dalle società del Gruppo sono state mantenute in accordo con lo IAS 12- Imposte sul reddito.

(b) Stima del fair value

Il "fair value" degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato degli strumenti finanziari alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo Pininfarina è il prezzo corrente di vendita (prezzo di acquisto per le passività finanziarie).

Non ci sono strumenti finanziari non negoziati in un mercato attivo, per questo il Gruppo non ricorre alle tecniche valutative o a ipotesi sulle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio.

Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il "fair value".

Il "fair value" delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

(c) Impairment

La stima dell'impairment dell'avviamento è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa risultanti dal "business plan" redatti e approvati dalla direzione del Gruppo. I risultati a consuntivo, rispetto alle previsioni, incluse nel "business plan" possono essere disattesi a causa di una molteplicità di fattori al di fuori del controllo del Gruppo.

La stima dei flussi finanziari per il test d'impairment delle attività allocate alle unità generatrici di flussi finanziari, è legata ai volumi di produzione, la cui stima dipende dal budget di produzione comunicato dal cliente e dalle ipotesi pronunziali in merito ai volumi totali contrattualmente previsti.

(d) Piani finanziari dei leasing attivi e passivi

I piani finanziari, predisposti per la contabilizzazione dei leasing attivi e passivi, sono per natura influenzati dall'andamento dei flussi di cassa futuri. La contabilizzazione dei contratti di leasing attivi e passivi è comunque sempre effettuata nel rispetto delle clausole contrattuali.

(e) Contratti di stile, ingegneria e produzione

Gli accordi contrattuali di progettazione, ingegneria e produzione potrebbero subire delle variazioni in corso d'opera (es. "Engineering Change Requests"), variazioni peraltro previste e disciplinate negli stessi contratti: conseguentemente i flussi di cassa attivi da essi derivanti possono subire variazioni.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti, piani che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

(g) Piani di stock option

Alla luce dell'andamento del prezzo del titolo degli ultimi mesi e delle aspettative nel prossimo periodo, anche in relazione al trend generale di mercato, la società non ha iscritto costi relativi alla tranche 2008 delle opzioni assegnate agli aventi diritto. In data 22 luglio 2008, è stata introdotta una modifica al regolamento dei piani di stock option consistente nella possibilità per i dirigenti assegnatari di opzioni non ancora esercitabili 2006 e 2007 di poterle esercitare sin dal mese di luglio 2008. Successivamente a tale variazione la società ed i dirigenti interessati hanno sottoscritto un accordo secondo il quale tutte le opzioni ancora esercitabili vengono annullate.

3. I fattori di rischio finanziario

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing passivo, i contratti di leasing attivo identificati in base all'applicazione di IFRIC 4, i depositi bancari a breve, destinati a finanziarne l'attività operativa, ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo concentra presso la Pininfarina S.p.A. l'attività di controllo sulla tesoreria.

Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né speculativi né a copertura dei flussi di cassa o a copertura di cambiamenti di fair value, quali contratti di "Interest Rate Swap" e contratti a termine in valuta estera.

I fattori di rischio finanziario che influenzano il Gruppo possono essere così sintetizzati:

- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi (rischio di valuta);
- il rischio che il "fair value" di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (rischio di tasso d'interesse sul "fair value");
- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni di prezzi di mercato (rischio di prezzo);
- il rischio che la controparte non adempia la propria obbligazione (rischio di credito);
- il rischio derivante dalle difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (rischio di liquidità);
- il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari).

Rischio di valuta: il Gruppo è indebitato in Euro. Esso opera in un ambiente internazionale ed è esposto a fluttuazioni dei tassi di cambio, principalmente del rapporto Corona Svedese (SEK) e dollaro statunitense (USD) contro l'Euro. Il rischio di valuta nasce a fronte delle seguenti transazioni commerciali:

- vendite a Volvo di vetture tramite la joint venture svedese Pininfarina Sverige A.B. In questo caso il rischio di valuta è assunto dalla controparte in base agli accordi contrattuali;
- acquisti di componenti delle vetture in dollari. In questo caso il rischio di valuta è minimo in quanto gli accordi contrattuali definiscono una soglia massima di variabilità;

Rischio di variazioni di fair value: Pininfarina S.p.A. detiene titoli di primarie società in portafoglio. Tali attività sono soggette ad un'elevata variabilità di cambiamenti di fair value, determinata dall'andamento dei prezzi di borsa.

Rischio di prezzo: l'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima in quanto il prezzo di vendita delle vetture è definito contrattualmente.

Rischio di credito: il Gruppo concentra in pochi clienti il proprio business. In ogni caso tali clienti sono considerati affidabili e le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità. A comprovare l'affidabilità attribuita al Gruppo dagli istituti finanziari non vi sono beni dati in garanzia né covenant finanziari dei finanziamenti ricevuti. Si segnala in merito ai crediti sorti a fronte della contabilizzazione dei contratti di leasing attivo identificati in base a IFRIC 4, che essi sono stati iscritti nel presupposto della continuità aziendale in ragione del fatto che saranno incassati mediante il pagamento del prezzo di vendita delle vetture, e non sulla base di un diritto spettante al Gruppo anche in caso di liquidazione o altre procedure concorsuali.

Rischio di liquidità: la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto dei contratti di leasing finanziario passivo per il finanziamento degli investimenti legati alle produzioni delle vetture Alfa Brera, Alfa Spider, Ford Focus e Mitsubishi Colt CZC. Il loro piano di rimborso è stato inizialmente strutturato in modo tale da allineare i flussi finanziari in uscita per il capitale ed interessi, con flussi finanziari in entrata derivanti dalla vendita delle vetture. I ritardi sofferti nella salita produttiva, in concomitanza con la riduzione degli ordinativi legati alle produzioni di Alfa Brera e Spider e Mitsubishi Colt CZC, hanno creato un disallineamento sfavorevole dei suddetti flussi finanziari, disallineamento che ha portato alla firma di una moratoria nel rimborso delle quote in linea capitale dell'indebitamento "Standstill", finalizzata al raggiungimento di un accordo per il rifinanziamento/riscadenziamento del debito, tale accordo è scaduto il 30 settembre 2008, allo stato la moratoria è comunque di fatto ancora operativa.

La Pininfarina S.p.A., inoltre, per dotare la joint venture Pininfarina Sverige AB delle disponibilità finanziarie destinate allo sviluppo e produzione della Volvo C70 convertibile ha sottoscritto dei finanziamenti a medio e lungo termine con alcuni istituti di credito italiani, rendendosi anche garante del leasing finanziario sottoscritto dalla stessa partecipata con gli stessi istituti.

A fronte dei finanziamenti e leasing passivi non vi sono beni della società dati in garanzia, né “covenants finanziari”. Alcuni contratti di leasing e finanziamento contengono delle clausole di decadenza dal beneficio del termine.

Rischio di tasso d'interesse sul “fair value” e sui flussi di liquidità: il Gruppo si finanzia con gli istituti di credito ai normali tassi di mercato. Il Gruppo è comunque esposto alla variabilità dei tassi d'interesse, anche se la volatilità dei tassi passivi è sostanzialmente compensata dall'adeguamento dei tassi attivi.

4. La contabilizzazione degli strumenti di finanza derivata

Il Gruppo non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi. I paragrafi che seguono non sono al momento applicabili, ma sono riportati solamente per completezza.

I contratti derivati sono iscritti in bilancio nel momento in cui il contratto è firmato al “fair value”. La valutazione successiva all'acquisto dello strumento è al “fair value”, ma la contabilizzazione dei guadagni e delle perdite cambia a seconda che lo strumento finanziario derivato sia definito di copertura o non di copertura.

Le coperture possono essere di tre tipi:

- coperture di “fair value”;
- coperture di flussi finanziari;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

Il Gruppo documenta prima di stipulare un contratto di copertura la relazione tra lo strumento di copertura e lo strumento oggetto della copertura, insieme alle strategie ed agli obiettivi di gestione del rischio. Il Gruppo valuta inoltre l'esistenza ed il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura. I cambiamenti di “fair value” degli strumenti di copertura sono evidenti nella “riserva di fair value”, contenuta nel prospetto di variazione del patrimonio netto.

(a) Coperture di “fair value”

I cambiamenti di “fair value” delle coperture di “fair value” sono iscritti a conto economico, insieme ai cambiamenti di “fair value” delle attività o delle passività coperte.

(b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura ritenuta efficace, è iscritta direttamente a patrimonio netto; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.

I valori accumulati nel patrimonio netto sono riversati nel conto economico dell'esercizio o degli esercizi in cui la programmata operazione coperta ha il proprio effetto sul conto economico (per esempio, quando la programmata vendita si verifica).

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza e/o venduto, oppure quando vengono meno i requisiti per poter definire tale strumento di copertura, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto ivi rimangono finché la programmata operazione coperta non manifesta i propri effetti finali nel conto economico. Se invece il Gruppo si aspetta che la programmata operazione coperta non manifesterà più, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono iscritti a conto economico.

(c) Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera sono contabilizzate in modo simile alle coperture di flussi finanziari.

(d) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al “fair value con cambiamenti di fair value a conto economico”.

5. Informativa di settore

a) Segmento primario (valori espressi in migliaia di euro)

Area di attività

Il Gruppo si presenta organizzato su base mondiale ripartito in due principali segmenti di business: produzione veicoli e attività di stile/ ingegneria.

I risultati del segmento al terzo trimestre 2008 sono i seguenti:

	Produzione	Stile e Ingegneria	Totale Gruppo
Valore della produzione	359.270	106.285	465.555
Valore prod. infra - segmento	3.860	(7.416)	(3.556)
Valore della produzione	363.130	98.869	461.999
Risultato Operativo	(11.013)	2.719	(8.294)
Oneri finanziari netti			(13.059)
Quota utile associate	4.317	(6.434)	(2.117)
Risultato Lordo			(23.470)
Imposte sul reddito			(1.428)
Utile / (perdita) del periodo			(24.898)

Mentre i risultati del segmento al terzo trimestre 2007 sono i seguenti:

	Produzione	Stile e Ingegneria	Totale Gruppo
Valore della produzione	439.424	103.870	543.294
Valore prod. infra - segmento	(24.764)	(4.964)	(29.728)
Valore della produzione	414.660	98.906	513.566
Risultato Operativo	(26.750)	3.533	(23.217)
Oneri finanziari netti			(7.151)
Quota utile associate	1.862	0	1.862
Risultato Lordo			(28.506)
Imposte sul reddito			(10.549)
Utile / (perdita) del periodo			(39.055)

b) Segmento secondario (valori espressi in migliaia di euro)

Destinazione geografica delle vendite.

Analisi delle vendite per destinazione geografica:

	30.09.2008	30.09.2007
ITALIA	132.707	210.355
U.E.	303.202	297.127
EXTRA U.E.	6.349	5.562
Totale	442.258	513.044

6. Elenco delle imprese consolidate

Elenco delle imprese consolidate

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa controllante							
Società Capogruppo							
Pininfarina S.p.A.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	9.317.000	Euro	-	-	-
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Controllate Italiane							
Pininfarina Extra S.r.l.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	388.000	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
Controllate estere							
Pininfarina Extra USA Corp.	New York 1, Penn Plaza Suite 3515	USA	10.000	USD	100	Pininfarina Extra S.r.l.	100
Pininfarina Deutschland GmbH	Leonberg Riedwiesenstr. 1	Germania	3.100.000	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
mpx Entwicklung GmbH	München Frankfurter Ring 17	Germania	25.000	Euro	100	Pininfarina Deutschland GmbH	100
mpx Entwicklung GmbH	Leonberg Riedwiesenstr. 1	Germania	26.000	Euro	100	Pininfarina Deutschland GmbH	100
Matra Automobile Engineering SAS	Trappes - cedex 8, avenue J. D'Alembert	Francia	971.200	Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
CERAM SAS	Mortefontaine	Francia	1.000.000	Euro	100	Matra Automobile Engineering SAS	100
D3 SAS	Courbevoie 11, rue Paul Bert	Francia	306.000	Euro	100	Matra Automobile Engineering SAS	100
Plazolles Modelage S.a.r.l.	Garges Les Goneses Zac de l'Argentine - 9, rue J. Anquetil	Francia	8.000	Euro	100	D3 SAS Matra Automobile Engineering SAS	70 30
Matra Automobile Engineering Maroc SAS	Casablanca - Residence EL HADI "A" 57, Bd Abdelmoumen	Marocco	8.000.000	DH	100	Pininfarina S.p.A. Matra Automobile Engineering SAS	99,9 0,1
RHTU Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	100.000	SEK	100	Pininfarina S.p.A.	100
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato							
Pininfarina Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	8.965.000	SEK	60	Pininfarina S.p.A.	60
Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS	Puteaux 31-32 Quai de Dion Bouton	Francia	40.000	Euro	50	Pininfarina S.p.A.	50
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	Torino Via Montevecchio 28	Italia	100.000	Euro	50	Pininfarina Extra S.r.l.	50

Elenco delle imprese non consolidate

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Collegate Italiane							
Nord Est Design S.r.l.	Maniago (PN) Via Dante 28	Italia	100.000	Euro	0	Pininfarina Extra S.r.l.	40
Collegate estere							
Numero Design S.a.r.l.	Sceaux Sentier des Torque, 4 Chemin du rue d'Aulnay	Francia	8.000	Euro	0	D3 SAS	40

7. Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2007	21.315.991	62.440.399	10.689.787	94.446.177
Investimenti	0	399.007	0	399.007
Disinvestimenti	(593.381)	(1.133.317)	0	(1.726.698)
Ammortamento	0	(2.126.458)	(268.911)	(2.395.369)
Riclassifiche/allocazione alle categorie di riferimento	0	431.029	0	431.029
Attività destinate ad essere cedute	0	(3.644.207)	0	(3.644.207)
Valore netto al 30 settembre 2008	20.722.610	56.366.453	10.420.876	87.509.939

Il decremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce principalmente alla vendita da parte della Capogruppo del comprensorio immobiliare "Centro tecnico" sito a Grugliasco avvenuta nei mesi di giugno e luglio. Tale vendita ha generato una plusvalenza pari a euro 3.576.288.

	Macchinari	Impianti	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2007	31.260.592	35.788.733	102.177.934	169.227.259
Investimenti	565.741	2.200.683	0	2.766.424
Disinvestimenti	(22.212)	(16.157)	0	(38.369)
Ammortamento	(4.564.320)	(6.385.066)	(14.037.149)	(24.986.535)
Riclassifiche/allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Attività destinate ad essere cedute	(1.895.048)	(22.905)	0	(1.917.953)
Valore netto al 30 settembre 2008	25.344.753	31.565.288	88.140.785	145.050.826

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2007	1.980.761	1.997.293	1.376.568	5.354.622
Investimenti	159.671	446.963	52.707	659.341
Disinvestimenti	(456.118)	(155.097)	(296.000)	(907.215)
Ammortamento	(337.700)	(650.473)	(166.212)	(1.154.385)
Riclassifiche/allocazione alle categorie di riferimento	(431.029)	0	105.600	(325.429)
Attività destinate ad essere cedute	(179.060)	(154.330)	(77.040)	(410.430)
Valore netto al 30 settembre 2008	736.525	1.484.356	995.623	3.216.504

Immobilizzazioni in corso

Valore netto al 31 dicembre 2007	826.801
Incrementi	16.671
Decrementi	(75.008)
Ammortamento	0
Riclassifiche/allocazione alle categorie di riferimento	(105.600)
Attività destinate ad essere cedute	(24.269)
Valore netto al 30 settembre 2008	638.595

8. Immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Licenze e marchi	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2007	2.301.012	4.331.596	465.143	7.097.751
Incrementi	0	779.510	152.547	932.057
Decrementi	0	(128.639)	(56.023)	(184.662)
Ammortamento	0	(1.000.128)	(1.222.576)	(1.122.704)
Riclassifiche/allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Attività destinate ad essere cedute	0	(129.414)	0	(129.414)
Valore netto al 30 settembre 2008	2.301.012	3.852.925	439.091	6.593.028

9. Partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate

	30.09.2008	31.12.2007	Variazioni
Pasiphae S.a.r.l	0	744.800	(744.800)
Totale	0	744.800	(744.800)

Nel primo trimestre 2008 la Pininfarina S.p.A. ha ceduto a terzi la partecipazione nella Pasiphae S.a.r.l. realizzando una plusvalenza di 2.638.870 euro.

Partecipazioni in joint ventures

	31.12.2007	Acquisto	Quota di risultato	Vendita	Altri movimenti	30.09.2008
Pininfarina Sverige AB	30.648.695	0	4.317.403	0	(1.361.668)	33.604.430
Vehicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS	0	20.000	(93.827)	0	73.827	0
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	0	50.000	0	0	0	50.000
Totale	30.648.695	70.000	4.223.576	0	(1.287.841)	33.654.430

La quota di risultato della Pininfarina Sverige A.B. di 4.317.406 euro rappresenta il 60% del risultato realizzato nel terzo trimestre 2008 dalla joint venture. La voce altri movimenti include la variazione della riserva di conversione.

Nel mese di febbraio 2008 la Pininfarina S.p.A. ha costituito una joint venture paritetica con la Bolloré SA con lo scopo di commercializzare l'auto elettrica prodotta dalla Pininfarina S.p.A.. La quota di risultato di 93.827 euro rappresenta il 50% della perdita realizzata nei primi nove mesi del 2008 al lordo delle rettifiche di consolidamento per lo storno del margine infragruppo.

Nel mese di marzo 2008 la Pininfarina Extra S.r.l. ha costituito una joint venture paritetica con la società Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A., denominata Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l., con lo scopo di offrire servizi integrati nell'area di design e ingegneria applicati all'edilizia.

Partecipazioni in altre imprese

	30.09.2008	31.12.2007	Variazioni
Banca Passadore S.p.a.	257.196	257.196	0
Idroenergia Soc. cons. a r.l.	516	516	0
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129	0
Midi Ltd	213.840	213.840	0
Numero Design Sarl	0	60.000	(60.000)
Nord Est Design S.r.l.	40.000	40.000	0
Totale	511.681	571.681	(60.000)

La diminuzione della partecipazione della società Numero Design S.a.r.l. è legato alla riclassifica della parte non corrente di D3, Ceram e Plazolles nella voce "Attività non correnti destinate ad essere cedute".

10. Attività finanziarie

Finanziamenti e crediti verso terzi

	31.12.2007	Incrementi	Svalutazione	Rimborsi	30.09.2008
Crediti finanziari	183.743.833	0	0	(51.684.442)	132.059.391
Totale	183.743.833	0	0	(51.684.442)	132.059.391

La diminuzione dei crediti finanziari è prevalentemente dovuta al recupero della quota di credito relativa ai volumi garantiti 2005-2007 fatturati dalla Capogruppo nei primi mesi del 2008.

La suddivisione del credito tra la parte corrente e non corrente è di seguito riportata:

	30.09.2008	31.12.2007	Variazioni
Finanziamenti e crediti non correnti	90.045.083	143.517.428	(53.472.345)
Finanziamenti e crediti correnti	42.014.308	40.226.405	1.787.903
Totale	132.059.391	183.743.833	(51.684.442)

Verso collegate e joint ventures

	30.09.2008	31.12.2007	Variazioni
Crediti verso Pininfarina Sverige AB non correnti	54.861.538	62.664.624	(7.803.086)
Crediti verso Pininfarina Sverige AB correnti	17.904.178	17.904.178	0
Totale	72.765.716	80.568.802	(7.803.086)

I crediti finanziari nei confronti della joint venture sono regolati a tassi di mercato.

Attività correnti destinate alla negoziazione

	Titoli azionari	Titoli a reddito fisso	Fondi	Totale
Valore al 31 dicembre 2007	5.841.453	40.590.225	16.430.615	62.862.293
Adeguamenti di fair value a CE	(1.583.377)	(695.993)	(755.746)	(3.035.116)
Acquisti	16.419.617	19.987.195	15.023.340	51.430.152
Vendite	(19.379.208)	(17.878.198)	(23.028.272)	(60.285.678)
Valore al 30 settembre 2008	1.298.485	42.003.230	7.669.937	50.971.651

11. Magazzino e lavori in corso su ordinazione

	30.09.2008	31.12.2007	Variazioni
Materie prime	17.518.098	16.757.639	760.459
Semilavorati	4.904.128	3.253.524	1.650.604
Prodotti finiti	1.791.850	1.368.936	422.914
Totale	24.214.076	21.380.099	2.833.977

Il valore delle materie prime è stato iscritto al netto del fondo obsolescenza di magazzino il cui valore è pari a 2.593.000 euro.

	30.09.2008	31.12.2007	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	11.588.667	1.336.869	10.251.798
Totale	11.588.667	1.336.869	10.251.798

La voce lavori in corso su ordinazione, in applicazione del principio IAS 11, è contabilizzata al netto di eventuali acconti ricevuti (€ 3.240.838).

12. Altri crediti verso terzi

	<u>30.09.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Crediti verso Istituti di Previdenza	186.396	671.608	(485.212)
Erario per IVA a credito	29.581.541	11.147.322	18.434.219
Debiti per imposte correnti	558.462	410.980	147.482
Anticipi a fornitori	2.785.599	1.481.804	1.303.795
Ratei e risconti attivi	4.944.931	4.681.347	263.584
Altri crediti	17.732.365	9.398.352	8.334.013
Totale	<u>55.789.294</u>	<u>27.791.413</u>	<u>27.997.881</u>

Il credito IVA, di competenza della Capogruppo, si è incrementato a seguito della variazione delle modalità di fatturazione verso il principale cliente nazionale del settore produzione.

Nella voce altri crediti pari a 17.732.365 euro sono inclusi 6.618.890 euro provenienti dal gruppo Matra a fronte di un contributo statale a valere sui costi di ricerca.

13. Attività/passività non correnti destinate ad essere cedute

Nello stato patrimoniale al 30 settembre 2008 la voce "attività destinate ad essere cedute" include le partecipazioni detenute dalla Matra Automobile Engineering SAS in D3 SAS, Ceram SAS e Plazolles Modelage S.a.r.l. a seguito della decisione di procedere alla cessione delle stesse.

Le attività e le passività destinate ad essere cedute presentano la seguente composizione:

	<u>30.09.2008</u>
Attività destinate ad essere cedute:	
Di natura finanziaria	1.631.602
Di natura non finanziaria	14.862.794
Totale	<u>16.494.396</u>
Passività direttamente correlate ad attività destinate ad essere cedute:	<u>30.09.2008</u>
Di natura finanziaria	68.277
Di natura non finanziaria	9.217.824
Totale	<u>9.286.101</u>

Le attività di natura non finanziaria si riferiscono a:

	<u>30.09.2008</u>
D3 SAS	4.138.730
Ceram SAS	10.085.140
Plazolles Modelage S.a.r.l.	638.924
Totale	<u>14.862.794</u>

Le attività di natura finanziaria si riferiscono a:

	<u>30.09.2008</u>
D3 SAS	659.813
Ceram SAS	881.031
Plazolles Modelage S.a.r.l.	90.758
Totale	<u>1.631.602</u>

Le passività di natura non finanziaria si riferiscono a:

	<u>30.09.2008</u>
D3 SAS	4.834.288
Ceram SAS	4.030.907
Plazolles Modelage S.a.r.l.	<u>352.629</u>
Totale	<u>9.217.824</u>

Le passività di natura finanziaria si riferiscono a:

	<u>30.09.2008</u>
D3 SAS	10.248
Ceram SAS	41.817
Plazolles Modelage S.a.r.l.	<u>16.212</u>
Totale	<u>68.277</u>

Nell'ambito del conto economico le componenti relative alle attività non correnti destinate ad essere cedute possono essere rappresentate come segue:

	<u>30.09.2008</u>
Ricavi netti	15.430.683
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	11.199
Altri ricavi e proventi	146.527
Valore della produzione	15.588.409
Plusvalenze nette su cessioni immob.	(18.257)
Acquisti di materiali e servizi esterni	(10.469.853)
Valore aggiunto	5.100.299
Costo del lavoro	(6.649.369)
Margine operativo lordo	(1.549.070)
Ammortamenti	(839.437)
(Accantonam./svalutazioni) utilizzi	(293.719)
Risultato operativo	(2.682.226)
Proventi finanziari netti	(35.590)
Proventi (oneri) diversi netti	0
Risultato lordo	(2.717.816)
Imposte del periodo	(628.312)
Utile (perdita) del periodo	(3.346.128)

Gli effetti delle "Attività destinate ad essere cedute" si riferiscono a:

	<u>30.09.2008</u>
D3	(3.089.207)
Ceram SAS	92.207
Plazolles Modelage S.a.r.l.	<u>(349.128)</u>
Totale	<u>(3.346.128)</u>

Nell'ambito del Rendiconto finanziario i flussi netti da attività operative, da attività di investimento e da attività di finanziamento relativi alle attività destinate ad essere cedute sono così rappresentati:

	30.09.2008
Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	<u>32.317</u>
Flusso monetario da attività operative	(81.143)
Flusso monetario da attività di investimento	543.601
Flusso monetario da attività di finanziamento	252.517
Cassa e disponibilità liquide fine periodo	<u>747.292</u>

In particolare:

Flusso monetario derivante da attività operative:

	30.09.2008
D3 SAS	(235.309)
Ceram SAS	418.250
Plazolles Modelage S.a.r.l.	(264.084)
Totale	<u>(81.143)</u>

Flusso monetario derivante da attività di investimento:

	30.09.2008
D3 SAS	490.412
CERAM SAS	(116.074)
Plazolles Modelage S.a.r.l.	169.263
Totale	<u>543.601</u>

Flusso monetario derivante da attività di finanziamento:

	30.09.2008
D3 SAS	252.517
CERAM SAS	0
Plazolles Modelage S.a.r.l.	0
Totale	<u>252.517</u>

14. Capitale azionario

	<u>Numero azioni</u>	<u>Azioni ordinarie</u>	<u>Azioni proprie</u>	<u>Totale</u>
Saldo al 31 dicembre 2007	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042
Saldo al 30 marzo 2008	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042
Saldo al 30 giugno 2008	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042
Saldo al 30 settembre 2008	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042

Il numero totale autorizzato di azione ordinarie è pari a 9.317.000 con un valore nominale di 1 Euro per azione.

Tutte le azioni emesse sono totalmente pagate.

Il numero delle azioni proprie detenute al 30 settembre 2008 è di 15.958 il cui valore è pari ad € 94.343 ed è stato dedotto dal capitale degli azionisti al momento dell'applicazione dello IAS 32 e IAS 39.

Le azioni sono detenute come azioni di tesoreria.

15. Utili (perdita) per azione

a) Utile (perdita) per azione base.

L'utile (perdita) per azione base è calcolato dividendo l'utile netto del periodo sul numero delle azioni ordinarie emesse alla data di chiusura del periodo (con esclusione delle azioni proprie in portafoglio).

	<u>30.09.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>30.09.2007</u>
Utile (perdita) del periodo	(24.898.134)	(114.525.048)	(39.054.926)
Numero di azioni ordinarie nette	9.301.042	9.301.042	9.301.042
Utile (perdita) per azione base	(2,68)	(12,31)	(4,20)

b) Utile (perdita) per azione diluito

L'utile (perdita) per azione diluito coincide con l'utile base.

16. Debiti finanziari

	<u>30.09.2008</u>	<u>31.12.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Non correnti	37.329.443	228.602.431	(191.272.988)
Passività da leasing finanziario	0	156.290.028	(156.290.028)
Obbligazioni e altri debiti finanziari	37.329.443	72.312.403	(34.982.960)
Correnti	551.571.672	382.032.482	169.539.190
Debiti verso banche	30.328.707	58.429.837	(28.101.130)
Passività da leasing finanziario	349.657.950	193.355.300	156.302.650
Obbligazioni e altri debiti finanziari	171.585.015	130.247.345	41.337.670
Totale	588.901.115	610.634.913	(21.733.798)

Non sono state concesse garanzie reali su beni aziendali ad eccezione dei beni in leasing finanziario e dell'ipoteca sull'immobile di Renningen in capo alla Pininfarina Deutschland GmbH.

In seguito ai decreti ingiuntivi pervenuti alla Pininfarina S.p.A. in data 28 marzo e 19 aprile 2008, La Banca Fortis ha ottenuto l'iscrizione di ipoteche giudiziali, su tutti gli immobili di proprietà della società, a garanzia del suo credito pari a circa 42 milioni di euro.

A seguito della moratoria in corso con la maggioranza degli Istituti di credito, sia i debiti per leasing finanziario sia gli altri debiti finanziari di spettanza della Capogruppo non hanno subito variazioni, ad eccezione del rimborso in linea capitale di euro 3.000.000 riconosciuti alla Banca Fortis il 30 settembre 2008 in virtù dell'accordo siglato il 25 giugno u.s.. Ai sensi dello IAS 1.65, si è provveduto a classificare a breve l'intero importo residuo relativo a finanziamenti per i quali, in conseguenza di omessi pagamenti dovuti entro la data del 30.09.2008, è contrattualmente decaduto il beneficio del termine. A fronte di quanto riportato, le passività di leasing finanziario e la quasi totalità delle obbligazioni e debiti finanziari sono stati riclassificati nella parte corrente.

La scadenza dei debiti a lungo termine è qui di seguito specificata:

	<u>30.09.2008</u>
entro 12 mesi	551.571.672
tra 1 e 5 anni	22.134.000
superiore a 5 anni	15.195.443
Totale	588.901.115

Debiti (Euro/000)	Debito al: 31 dic.2007	Debito al: 30 settembre 2008	Di cui: entro 1 anno	Di cui: da 1 a 5 anni	Di cui: oltre 5 anni
Totale Mutui ed altri finanziamenti	(202.560)	(208.914)	(171.585)	(22.134)	(15.195)
Totale Debiti per leasing finanziari	(349.645)	(349.658)	(349.658)	0	0
Totale Debiti per linee a breve termine	(58.430)	(30.329)	(30.329)	0	0
Totale	(610.635)	(588.901)	(551.572)	(22.134)	(15.195)

L'ammontare delle linee di credito a breve è utilizzato 29,7 milioni di euro al 30 settembre 2008, a fronte di un massimo importo utilizzabile pari a circa 50,5 milioni di euro.

L'ammontare dei debiti finanziari scaduti al 30 settembre 2008 a 145,9 milioni di euro.

Non vi sono debiti finanziari in valuta diversa dall'Euro: il Gruppo è esposto alla variazioni dei tassi di interesse nella misura dell'Euribor su alcuni finanziamenti. Il loro valore contabile approssima il "fair value".

Alcuni contratti di finanziamento e di leasing contengono clausole risolutive espresse che, se esercitate, fanno decadere dal beneficio del termine con conseguente possibile richiesta del rimborso in un'unica soluzione.

La Pininfarina S.p.A. ha attualmente in corso una moratoria con la maggioranza degli Istituti di credito secondo il quale dal 1° dicembre 2007, non sta pagando le quote capitali dei debiti medio-lungo termine.

17. Fondo per altre passività

	30.09.2008	31.12.2007	Variazioni
Fondo garanzia	3.105.465	1.546.961	1.558.504
Ristrutturazione	1.431.274	2.025.047	(593.773)
Altri fondi	8.252.802	3.266.659	4.986.143
Totale	12.789.541	6.838.667	5.950.874

L'incremento del fondo garanzia è dovuto all'accantonamento dei costi di garanzia legati alle commesse di produzione.

Il fondo ristrutturazione recepisce gli accantonamenti fatti a fronte dei costi del personale in uscita previsti per la ristrutturazione aziendale.

Nella voce "Altri fondi" è stato accantonato un fondo per l'eliminazione del margine non realizzato sull'attività relativa al progetto dell'auto elettrica nei confronti della joint venture "Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS" per 6.414.230 euro.

Per quanto riguarda la capogruppo Pininfarina S.p.A., si segnala che è in atto un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate di Torino inerente ad una supposta non conformità delle modalità di fatturazione seguite - dal 2001 al 2003 - da parte della Industrie Pininfarina S.p.A. (dal 2004 oggetto di fusione in Pininfarina S.p.A.) nei confronti di Gefco Italia S.p.A., quest'ultima in qualità di rappresentante fiscale in Italia del cliente Peugeot Citroen Automobiles. In data 14/12/2007 l'Agenzia delle Entrate ha notificato due avvisi di accertamento, identificando una maggiore IVA dovuta per l'anno 2002 di euro 17.655.017 e per l'anno 2003 di euro 11.747.076.

Avverso gli avvisi di accertamento, il 12/02/2008 sono stati depositati i ricorsi della Società presso la Commissione Tributaria Provinciale di Torino. In data 14/05/2008 la Società ha presentato memorie illustrative, sottolineando il "periculum" derivante dall'eventuale iscrizione provvisoria di quanto accertato

e chiedendo quindi la sospensione di qualunque attività di riscossione. Infine, in data 17/06/2008, la Commissione Tributaria Provinciale di Torino ha accolto le istanze di sospensione degli atti, fissando l'udienza per la discussione nel merito per il 30/09/2008. Nel corso di tale udienza, data la complessità della materia, che richiede un'approfondita disamina, la Commissione ha deliberato la fissazione di una nuova udienza tenutasi in data 11/11/2008.

In relazione al contenzioso sopra esposto, anche in considerazione degli elementi tecnico-giuridici in suo possesso, la Società non ha ritenuto di effettuare specifici accantonamenti al riguardo.

18. Altri ricavi e proventi

	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Canoni di locazione	466.800	509.037	(42.237)
Sopravvenienze attive	1.972.484	1.678.634	293.850
Indennizzi assicurativi	8.580	3.901.149	(3.892.569)
Redevances	375.000	375.000	0
Rifatturazioni	150.293	577.157	(426.864)
Contributi	3.038.399	2.228.744	809.655
Altri diversi	1.273.936	907.207	366.729
Totale	<u>7.285.492</u>	<u>10.176.928</u>	<u>(2.891.436)</u>

Le sopravvenienze attive principalmente relative alla Capogruppo riguardano differenze di prezzo degli esercizi precedenti. L'incremento dei contributi è relativo al credito di imposta per la ricerca di pertinenza del gruppo Matra.

19. Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni

	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Plusvalenza derivante da cessione partecipazioni	2.638.870	0	2.638.870
Plusvalenza derivante da alienazione cespiti	4.372.142	4.821.396	(449.254)
Totale	<u>7.011.012</u>	<u>4.821.396</u>	<u>2.189.616</u>

La plusvalenza derivante da cessione partecipazioni si riferisce alla cessione della Pasiphae avvenuta nel primo trimestre del 2008.

La plusvalenza da alienazione cespiti si riferisce prevalentemente alla vendita del comprensorio immobiliare "Centro tecnico" sito a Grugliasco avvenuta nel mese di giugno, per un importo pari a 3.576.288 euro ed alla vendita di alcune vetture storiche.

20. Proventi (oneri) finanziari

	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Oneri finanziari da banche	(2.431.370)	(1.836.319)	(595.051)
Oneri finanziari per debiti di leasing	(15.151.312)	(12.633.583)	(2.517.729)
Oneri finanziari su finanziamenti a medio lungo	(8.335.283)	(6.663.277)	(1.672.006)
Perdite per adeguamento titoli a valore di mercato	(3.140.845)	0	(3.140.845)
Totale oneri finanziari	<u>(29.058.810)</u>	<u>(21.133.179)</u>	<u>(7.925.631)</u>
Interessi attivi bancari	1.603.376	51.106	1.552.270
Utili per adeguamento titoli a valore di mercato	1.685.159	1.630.264	54.895
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/terzi	8.712.477	7.982.432	730.045
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/joint ventures	3.809.405	4.115.979	(306.574)
Utili su titoli posseduti per la negoziazione	22.662	19.969	2.693
Totale proventi finanziari	<u>15.833.079</u>	<u>13.799.750</u>	<u>2.033.329</u>
Proventi (oneri) finanziari netti	<u>(13.225.731)</u>	<u>(7.333.429)</u>	<u>(5.892.302)</u>

21. Dividendi

	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Banca Passadore	53.571	48.214	5.357
Società Italiane diverse in gestione patrimoniale	112.634	130.598	(17.964)
Altre	0	4.000	(4.000)
Totale	<u>166.205</u>	<u>182.812</u>	<u>(16.607)</u>

22. Adeguamenti di valore

	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Sverige AB	4.317.403	1.862.116	2.455.287
Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS	(6.434.230)	0	(6.434.230)
Totale	<u>(2.116.827)</u>	<u>1.862.116</u>	<u>(3.978.943)</u>

23. Imposte sul reddito del periodo

	<u>30.09.2008</u>	<u>30.09.2007</u>	<u>Variazioni</u>
Imposte correnti	(1.620.659)	(878.091)	(742.568)
Imposte anticipate	67.867	(9.462.787)	9.530.654
Imposte differite	124.988	(208.379)	333.367
Totale	<u>(1.427.804)</u>	<u>(10.549.257)</u>	<u>9.121.453</u>

Le imposte correnti variano rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'applicazione della nuova normativa in materia fiscale.

Le imposte anticipate e differite al 30 settembre 2008 sono relative alle società estere e ad altri effetti di consolidamento, in quanto la Capogruppo ha ritenuto non opportuno lo stanziamento di nuove imposte anticipate e differite alla luce dei risultati attesi a medio termine. Tali imposte anticipate includono il valore delle attività del gruppo Deutschland per 832.733 euro relative alle perdite fiscali riportabili, rilevato nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possa essere recuperato e la svalutazione del credito legato alla società D3 SAS di 577.240 euro.

24. Garanzie prestate

La Pininfarina S.p.A. ha rilasciato una fideiussione, per un importo di 174.326.360 euro, a favore di un istituto di credito con cui la Pininfarina Sverige AB ha sottoscritto un contratto di locazione finanziaria.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Gianfranco Albertini, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

